

**DATI E DOCUMENTI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE  
DEI MODELLI 730 o UNICO  
DA PRESENTARE AL CAF O AGLI INCARICATI GIÀ IN FOTOCOPIA**

- 1) dichiarazione dei redditi (modelli 730/UNICO) relativa all'anno precedente con eventuali ricevute di versamento del saldo/acconto imposte;
- 2) indicazione delle modifiche intervenute nella situazione anagrafica del contribuente (ivi comprese variazioni di residenza), nonché dello stato di famiglia e della situazione reddituale dei familiari. In caso di variazione del comune di residenza anagrafica, indicare anche il comune di residenza al 01.01.2016.

**Nota: il codice fiscale del coniuge va indicato anche in caso di separazione dei beni e anche se non fiscalmente a carico;**

- 3) indicazione delle modifiche intervenute nella situazione patrimoniale del contribuente (terreni e fabbricati). **In tale caso presentare copia del rogito notarile relativo alla compravendita (si precisa che tale documentazione DEVE essere ripresentata anche da parte di coloro che hanno usufruito dell'assistenza per il calcolo dell'Imu 2015);**
- 4) **per quanto riguarda tutti i fabbricati (anche quelli già presenti nella dichiarazione dello scorso anno) è OBBLIGATORIO indicare il comune in cui è ubicato;**
- 5) CU – certificazione unica dei redditi – rilasciata dal datore di lavoro e/o dall'Ente erogatore della prestazione pensionistica;
- 6) eventuale ammontare di pensioni estere percepite, eventuale dichiarazione relativa alla cassa integrazione o disoccupazione percepita direttamente dall'INPS, eventuali dichiarazioni ricevute dall'INAIL in seguito al pagamento diretto di indennità di infortunio;
- 7) ricevute relative a spese sostenute nel corso dell'anno, determinanti detrazioni di imposta e/o oneri deducibili. Tra questi ricordiamo a puro titolo esemplificativo:

- spese mediche, ivi comprese anche le ricevute relative a medicinali acquistati senza prescrizione medica. **Si precisa che, per poter fruire delle agevolazioni, gli scontrini fiscali dovranno contenere:**
  - natura e quantità dei medicinali acquistati;
  - codice alfanumerico posto sulla confezione di ogni medicinale;
  - codice fiscale del destinatario dei medicinali
- spese di frequenza per corsi di istruzione secondaria e universitaria;
- quietanze relative al pagamento di interessi passivi per mutui ipotecari. In merito, raccomandiamo di specificare la sua finalità (ristrutturazione, acquisto prima casa, acquisto seconda casa, etc.). **Ai fini della detrazione è obbligatorio sempre allegare copia dell'atto di acquisto dell'immobile e copia del rogito del mutuo (anche nel caso di mutui con ammortamento già in corso). Qualora sulla copia dell'atto o sull'attestazione rilasciata dalla banca non fosse indicata la finalità dello stesso, è possibile presentare un'autocertificazione (allegata – da corredare con il documento di riconoscimento) che contenga la data di stipula, la finalità, l'importo del mutuo e l'importo del rogito di acquisto;**
- premi relativi ad assicurazioni sulla vita, contro gli infortuni, per contributi previdenziali non obbligatori, contributi per previdenza complementare e riscatto anni di laurea **(per le assicurazioni è necessario che sia evidenziata la data di stipula);**
- spese funebri;
- erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose, movimenti e partiti politici, associazioni sportive dilettantistiche, ONLUS, paesi in via di sviluppo;
- detrazione d'imposta (50%, 41% o 36%) per ristrutturazione immobili. In tale caso occorre allegare certificazione *ad hoc* rilasciata dall'amministratore del condominio e/o fotocopia della comunicazione all'Agenzia delle Entrate e delle spese sostenute mediante bonifico **(allegare tale documentazione anche se le spese si riferiscono ad anni precedenti).**

N.B.: l'art. 7, comma 2, lett. q) del D.L. n. 70/2011, con decorrenza 14 maggio 2011 **ha sostituito l'obbligo dell'invio della comunicazione al Centro Operativo di Pescara con l'indicazione, nella dichiarazione dei redditi, dei dati catastali dell'immobile** e, nel caso in cui i lavori siano stati effettuati dal detentore (da un soggetto diverso dal proprietario o da colui che vanta un diritto reale sul bene), degli

estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo. In caso di lavori condominiale va indicato il C.F. del condominio

- detrazione d'imposta del 55% - 65% per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: bisogna allegare le fatture, copie dei bonifici, copia dell'asseverazione del tecnico abilitato, copia della certificazione o qualificazione energetica, ricevuta comprovante l'invio della documentazione all'ENEA o eventuale dichiarazione dell'amministratore nel caso in interventi condominiali;
- assegno periodico corrisposto al coniuge: bisogna allegare la sentenza di divorzio dalla quale si evince l'importo da pagare e va indicato il Codice Fiscale del coniuge;
- contributi previdenziali corrisposti per Colf, con l'indicazione della quota a carico del datore di lavoro (si precisa che l'importo è deducibile in base all'anno di pagamento e non a quello di riferimento, per cui i contributi pagati a gennaio 2016, anche se riferiti al IV trim. 2015, non sono deducibili. Al contrario possono essere inseriti i contributi pagati a gennaio 2015 anche se riferiti al 2014);
- spese veterinarie;
- spese per l'attività sportiva dei ragazzi fra i 5 e i 18 anni;
- spese per l'asilo nido sostenute per i figli fino ai tre anni.
- **NB: dal 2014 l'importo massimo detraibile relativo alle assicurazioni vita/infortuni è di € 530,00. Inoltre non è più deducibile la quota ssn inclusa nelle assicurazioni per responsabilità civile per i veicoli**

- 8) certificazione di redditi derivanti da lavoro autonomo e/o occasionale, collaborazioni o gettoni di presenza;
- 9) certificazione dei redditi di capitale (dividendi riscossi);
- 10) copia dei contratti di locazione se assoggettati a cedolare secca e/o con canone concordato in quanto gli estremi di registrazione vanno riportati sul mod. 730, copia del mod. RLI, i dati catastali dell'immobile.

**E' stata confermata nel 730/16 la possibilità, riservata ai contribuenti che fruiscono della detrazione per le spese relative ad interventi di recupero del patrimonio edilizio, di usufruire di una detrazione d'imposta del 50% per le ulteriori spese sostenute nel 2015 per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.**

La detrazione spetta solo se sono state sostenute spese dal 26 giugno 2012 per i seguenti interventi di recupero del patrimonio edilizio:

- manutenzione ordinaria effettuati sulle parti comuni di edificio residenziale;
- manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sulle parti comuni di edificio residenziale e su singole unità immobiliari residenziali;
- ricostruzione o ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- ristrutturazione di interi fabbricati, da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedono entro sei mesi dal termine dei lavori all'alienazione o assegnazione dell'immobile.

Nel caso di interventi effettuati sulle parti comuni condominiali è ammessa la detrazione solo per gli acquisti dei beni agevolati finalizzati all'arredo delle parti comuni (ad esempio, guardiole, appartamento del portiere).

La data di inizio dei lavori di ristrutturazione deve essere anteriore a quella in cui sono sostenute le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, ma non è necessario che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'abitazione.

La detrazione spetta per le spese sostenute per l'acquisto di mobili o grandi elettrodomestici nuovi. In particolare, rientrano tra i grandi elettrodomestici: frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici.

È consentito portare in detrazione anche le spese di trasporto e di montaggio dei beni acquistati.

La detrazione spetta su un ammontare massimo di 10.000 euro ed è ripartita in 10 rate annuali di pari importo. Il limite di spesa di 10.000 euro è riferito alla singola unità immobiliare, comprensiva delle pertinenze, o alla parte comune dell'edificio oggetto di ristrutturazione, a prescindere dal numero dei contribuenti che partecipano alla spesa.

**Il pagamento delle spese deve essere effettuato mediante bonifici bancari o postali, con le medesime modalità già previste per fruire della detrazione del 50 per cento nel caso di interventi**

**di recupero del patrimonio edilizio, oppure mediante carte di credito o carte di debito. In questo caso, la data di pagamento è individuata nel giorno di utilizzo della carta di credito o di debito da parte del titolare, evidenziata nella ricevuta telematica di avvenuta transazione. Non è consentito, invece, effettuare il pagamento mediante assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.**

Anche quest'anno è inoltre possibile, per la maggior parte dei titolari dei redditi di lavoro dipendente e assimilati, **in assenza di un sostituto d'imposta tenuto a effettuare il conguaglio**, presentare il modello 730 e la scheda per la destinazione del 2, 5 e 8 per mille, ai CAF dipendenti e agli altri soggetti che possono prestare l'assistenza.

Se dalla dichiarazione presentata emerge un debito, il soggetto che presta l'assistenza fiscale entro il decimo giorno antecedente la scadenza del termine di pagamento consegna il Mod. F24 compilato al contribuente tenuto ad effettuare il pagamento.

**Se la dichiarazione chiude a credito, i rimborsi sono eseguiti dall'amministrazione finanziaria, sulla base del risultato finale delle dichiarazioni.**

Ovviamente chi richiede l'assistenza fiscale deve chiaramente specificare di ritrovarsi in tale situazione.

## **730 PRECOMPILATO**

Anche quest'anno l'Agenzia delle entrate, a partire dal 15 aprile, mette a disposizione il Modello 730 precompilato sul sito internet [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).

Il modello 730 precompilato viene reso disponibile ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che hanno presentato il modello 730/2015 per i redditi dell'anno 2014 e che hanno ricevuto dal sostituto d'imposta la Certificazione Unica 2015 (che da quest'anno sostituisce il CUD) con le informazioni relative ai redditi di lavoro dipendente e assimilati e/o ai redditi di pensione percepiti nell'anno 2014.

La dichiarazione precompilata viene predisposta anche per i contribuenti, in possesso della Certificazione Unica 2016, che per l'anno 2014 hanno presentato il modello Unico Persone fisiche 2015 pur avendo i requisiti per presentare il modello 730, oppure hanno presentato, oltre al modello 730, anche i quadri RM, RT e RW del Modello Unico Persone fisiche 2014.

La dichiarazione precompilata non viene predisposta se, con riferimento all'anno d'imposta precedente, il contribuente ha presentato dichiarazioni correttive nei termini o integrative, per le quali, al momento della elaborazione della dichiarazione precompilata, è ancora in corso l'attività di liquidazione automatizzata (effettuata ai sensi dell'art. 36-bis del D.P.R. n. 600 del 1973).

Per la predisposizione del modello 730 precompilato, l'Agenzia delle entrate utilizza le seguenti informazioni:

- i dati contenuti nella Certificazione Unica, che da quest'anno viene inviata all'Agenzia delle entrate dai sostituti d'imposta (ad esempio il reddito di lavoro dipendente, le ritenute Irpef, le trattenute di addizionale regionale e comunale, i compensi di lavoro autonomo occasionale e i dati dei familiari a carico);
- i dati relativi agli interessi passivi sui mutui, ai premi assicurativi e ai contributi previdenziali, che vengono comunicati all'Agenzia delle entrate dai soggetti che erogano mutui agrari e fondiari, dalle imprese di assicurazione e dagli enti previdenziali;
- alcuni dati contenuti nella dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (ad esempio gli oneri che danno diritto a una detrazione da ripartire in più rate annuali, come le spese sostenute per interventi di recupero del patrimonio edilizio, i crediti d'imposta e le eccedenze riportabili);
- gli altri dati presenti nell'Anagrafe tributaria (ad esempio i versamenti effettuati con il modello F24 e i contributi versati per lavoratori domestici).

**Il contribuente può accedere alla propria dichiarazione precompilata o direttamente tramite il proprio codice pin o tramite un Caf o un professionista abilitato. In questo caso deve consegnare al sostituto o all'intermediario un'apposita delega per l'accesso al 730 precompilato e un documento di riconoscimento. Per la corretta acquisizione delle deleghe l'agenzia delle entrate richiede anche l'inserimento di alcuni dati presenti nella dichiarazione relativa al 2014, per cui se**

**non è stata elaborata dal ns. caaf ne andrà prodotta la copia unitamente alla presentazione della delega.**

Se il 730 precompilato viene presentato, con o senza modifiche, al Caf o al professionista abilitato, i controlli documentali saranno effettuati nei confronti del CAF o del professionista anche sugli oneri comunicati dai soggetti che erogano mutui fondiari e agrari, dalle imprese di assicurazione e dagli enti previdenziali; in tal caso, inoltre, non è effettuato il controllo preventivo per i rimborsi di imposta superiore a 4.000 euro. L'Agenzia delle entrate potrà comunque richiedere al contribuente la documentazione necessaria per verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi per fruire di queste agevolazioni. Ad esempio, potrà essere controllata l'effettiva destinazione dell'immobile ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, nel caso di detrazione degli interessi passivi sul mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione principale.

Il contribuente che riceve il modello 730 precompilato non è obbligato ad utilizzarlo. Può infatti presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie (utilizzando il modello 730 o il modello Unico).

Il contribuente che riceve il modello 730 precompilato, ma ha percepito altri redditi che non possono essere dichiarati con il modello 730 (ad esempio redditi d'impresa), non può utilizzare la dichiarazione precompilata, ma deve presentare la dichiarazione utilizzando il modello Unico.

Il contribuente che non riceve il modello 730 precompilato (ad esempio perché non è in possesso della Certificazione Unica) deve presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie utilizzando il modello 730, ove possibile, oppure il modello Unico, sempre che non rientri in eventuali casi di esonero.

**Si precisa che anche se i dati sono presenti sul 730 precompilato, il contribuente è obbligato ad esibire al caf la copia di tutte le spese sostenute. In caso contrario non sarà possibile per chi effettua l'assistenza fiscale procedere al recupero delle eventuali detrazioni/deduzioni.**

**SI RICHIEDE A TUTTI DI INDICARE IN MANIERA CHIARA IL SOSTITUTO DI IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO, PRINCIPALMENTE NEL CASO IN CUI LA FILIALE DI APPARTENENZA È PASSATA DA UN GRUPPO BANCARIO AD UN ALTRO O IN CASO DI CAMBIO DI LAVORO.**

**INFATTI, AL FINE DELL'EFFETTUAZIONE DEL CONGUAGLIO FISCALE, SUL 730 VA INDICATO IL DATORE DI LAVORO ATTUALE, ANCHE SE DIVERSO DA QUELLO CHE HA RILASCIATO LA CU.**

**RICORDIAMO SEMPRE CHE GLI ORIGINALI DEI DOCUMENTI ELENCATI NEL MODELLO 730, NONCHE' LO STESSO MODELLO DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI, DOVRANNO ESSERE CONSERVATI AD ESCLUSIVA RESPONSABILITA' E CURA DEL CONTRIBUENTE ED ESIBITI, QUALORA RICHIESTI, ALLA COMPETENTE AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA.**

**AL CAF O AI SUOI INCARICATI OCCORRE PRESENTARE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE SOLO IN FOTOCOPIA.**

**Si ricorda, infine, che tutta la documentazione deve essere consegnata entro e non oltre il 16 giugno 2016. Chi richiede anche la compilazione dell'imu dovrà far pervenire la documentazione entro il 31/05/2016**

**AUTOCERTIFICAZIONE DA COMPILARE IN CASO DI DETRAZIONE  
DI INTERESSI PASSIVI SU MUTUO IPOTECARIO**

Io sottoscritt... ..... nat.. a .....  
(.....) il ..... e residente in .....(.....) via  
..... codice fiscale ..... ai sensi ed  
effetti dell'art. 4, L. 04.01.1968, n. 15, nonché dell'art. 3, co 11, L. 15.05.1997,  
n.127, e successive integrazioni e modificazioni

**DICHIARO CHE**

- il mutuo ipotecario n. .... contratto presso la Banca..... è  
stato stipulato in data ..... per l'acquisto/ristrutturazione (cancellare  
l'ipotesi che non ricorre) della prima casa
- l'importo originario del mutuo è pari ad euro .....
- l'importo sostenuto per l'acquisto/ristrutturazione (cancellare l'ipotesi che non  
ricorre) della prima casa è pari ad euro .....

Allego alla presente copia di un documento di riconoscimento, copia dell'atto di  
acquisto dell'immobile, copia dell'atto di stipula del mutuo.

In fede

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

## DESTINAZIONE 8 PER MILLE DELL'IRPEF

- STATO
- CHIESA CATTOLICA
- UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO
- ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
- CHIESA EVANGELICA VALDESE – UNIONE DELLE CHIESE METHODISTE E VALDESI
- CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN ITALIA
- COMUNITA' EBRAICHE
- SACRA ARCIDIOCESI ORTODOSSA D'ITALIA ED ESERCITO PER L'EUROPA MERIDIONALE
- CHIESA APOSTOLICA IN ITALIA
- UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA
- UNIONE BUDDHISTA ITALIANA
- UNIONE INDUISTA ITALIANA
- NESSUNA SCELTA

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

## DESTINAZIONE 5 PER MILLE DELL'IRPEF

- SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO, DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI
- FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'
- FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA
- FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
- SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA
- SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE

NEL CASO DI SCELTA, E' ANCHE POSSIBILE SPECIFICARE IL CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO:

\_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

## **DESTINAZIONE 2 PER MILLE DELL'IRPEF**

Il contribuente può destinare una quota pari al due per mille della propria imposta sul reddito a favore di uno dei partiti politici iscritti nella seconda sezione del registro di cui all'art. 4 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13 e il cui elenco è trasmesso all'Agenzia delle Entrate dalla "Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici".

Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici destinatari della quota del due per mille dell'Irpef, il contribuente deve indicare di seguito la denominazione del partito e deve apporre la propria firma.

Denominazione e codice del partito

Firma

---

---

## **DESTINAZIONE 2 PER MILLE DELL'IRPEF**

Da quest'anno il contribuente può inoltre destinare una quota pari al due per mille della propria imposta sul reddito a favore di un'associazione culturale iscritta in un apposito elenco istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (Art. 1, comma 985, L. 28 dicembre 2015, n. 208).

Per esprimere la scelta a favore di una delle associazioni culturali ammesse al beneficio, il contribuente deve apporre la propria firma nell'apposito riquadro presente nella scheda indicando il codice fiscale dell'associazione cui vuole destinare la quota del due per mille.

La scelta deve essere fatta per una sola delle associazioni culturali beneficiarie

Denominazione e codice fiscale dell'associazione

Firma

---

---



## DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, essendosi rivolto a UNISIN FALCRI-SILCEA per il servizio di assistenza relativo all'elaborazione del modello

730

ISE

UNICO

RED

ed avendo fornito a UNISIN FALCRI-SILCEA i miei dati personali necessari a tale elaborazione, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 196/2003, dopo aver preso visione dell'informativa fornitami dal CAAF relativa ai contenuti della sopra citata legge,

do il mio consenso

nego il mio consenso

al trattamento dei miei dati personali per finalità collegate al servizio fornito dal CAAF e più precisamente per la predisposizione e l'invio agli Uffici competenti, la conservazione dei dati contenuti sui modelli elaborati e per tutte le comunicazioni, collegate al servizio reso, che si rendessero necessarie nei miei confronti.

do il mio consenso

nego il mio consenso

all'utilizzo dei miei dati personali, contenuti nell'archivio fiscale, per l'espletamento di altre pratiche o l'erogazione di altre prestazioni rese nell'ambito del Centro servizi UNISIN FALCRI-SILCEA.

do il mio consenso

nego il mio consenso

alla comunicazione dei miei dati personali a UNISIN FALCRI-SILCEA ed alle strutture di servizio da essa costituite, per l'invio di informative prodotte dalle organizzazioni sopra citate.

do il mio consenso

nego il mio consenso

all'ottenimento, da parte di UNISIN FALCRI-SILCEA, della CU 2016 telematico trasmesso dal sostituto d'imposta.

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_